

---

[74] **Attualità dell'opera di B. Delbrück sulla sintassi indoeuropea.**

Massimo Vai (University of Milan).

L'opera di Delbrück sulla sintassi indoeuropea, in particolar modo il suo contributo all'analisi della sintassi vedica, costituisce ancora uno strumento utile per chi si voglia dedicare allo studio della sintassi dell'antico indiano ed è metodologicamente confrontabile con le recenti analisi della periferia sinistra della frase (in particolare a partire da Hale 1987, Rizzi 1997 e Benincà 2001). Infatti, le nozioni di ordine di base dei costituenti maggiori della frase e di ordine marcato sono già presenti a partire da Delbrück (1878), insieme a considerazioni di carattere formale che mettono in rapporto la variazione dell'ordine dei costituenti con l'interfaccia fra sintassi e struttura informativa della frase. La legge della Occasionelle Wortstellung andrà probabilmente differenziata, nell'attuale modello cartografico, in un insieme di proiezioni, che possono corrispondere a ordini marcati della frase funzionalmente differenziati, tuttavia è già presente l'idea di ricondurre l'apparente libertà di collocazione dei costituenti in vedico all'interazione fra un ordine di base e un principio generale determinato dalla struttura informativa. Sono di particolare importanza alcune sue osservazioni contenute in molti suoi lavori tra il 1878 e il 1907: 1) l'ordine dei costituenti della frase non può essere libero; 2) esiste un ordine di base, individuato nella prosa vedica e successivamente utilizzato nell'analisi del Ṛgveda; 3) all'ordine di base, Delbrück contrappone un ordine marcato; il collegamento fra i due ordini è regolato da una legge, più volte nominata da Delbrück all'interno dei suoi lavori a partire almeno dal 1878. Qui si mostrerà in dettaglio come i lavori di Delbrück sulla sintassi vedica costituiscano ancora un utile strumento di studio e in che misura siano confrontabili con l'attuale ricerca in sintassi.

Riferimenti bibliografici.

BENINCÀ P. (2001) The position of topic and focus in the left periphery, in: Cinque G., Salvi G. (eds.) Current studies in Italian syntax offered to Lorenzo Renzi, Amsterdam. DELBRÜCK B. (1878) Die altindische Wortfolge aus dem Çatapathabrāhmaṇa dargestellt, Halle. DELBRÜCK B. (1888) Altindische Syntax, Halle. DELBRÜCK B. (1900) Vergleichende Syntax der indogermanischen Sprachen, vol. 3, Strassburg. DELBRÜCK B. (1907) Die Wortstellung im Beowulf von John Ries, in: "Anzeiger für deutsches Altertum und deutsche Literatur" XXXI, 65-76. HALE M. (1987) Notes on Wackernagel's Law in the language of the Rigveda, in Watkins C. (ed.) Studies in memory of Warren Cowgill (1929-1985), Berlin/New York, 38-50. RIZZI L. (1997) The fine structure of the left periphery, in: Haegeman, L. (ed.) Elements of grammar, Dordrecht, Kluwer, 281-337.